

TechCorner

## L'ignoranza nella PA: un costo per tutti

Adeguati corsi di formazione in informatica porterebbero benefici per un miliardo di euro



5 Febbraio 2009 - Per dimostrare la validità dell'affermazione attribuita a Derek C. Bok, Presidente dell'Università di Harvard secondo il quale "Se pensate che la cultura sia costosa, provate con l'ignoranza", l'ultimo studio dell'AICA realizzato in collaborazione con lo SDA-Bocconi di Milano potrebbe calzare a pennello.

Ammonta complessivamente quasi a un miliardo di euro il danno conseguente all'impreparazione informatica degli impiegati della sola Pubblica Amministrazione Centrale. In particolare, 280 milioni di euro dovuti alla mancata formazione alla quale si potrebbero aggiungere benefici pari a circa 835 milioni per l'intero settore in grado di aumentare la produttività sul lavoro.

I risultati dello studio presentati in occasione di un recente incontro hanno inoltre permesso all'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico di evidenziare da un lato come la PA Centrale italiana sia meno arretrata di quanto si creda rispetto a quelle degli altri paesi guida europei, e tra le più avanzate in alcuni settori (come ad esempio in quelle dei servizi di e-government alle imprese); e

dall'altro, come essa subisca il freno di una preparazione ancora insufficiente all'uso degli strumenti informatici e di Internet.

Nel dettaglio, lo studio ha evidenziato come nella PA Centrale italiana i dipendenti informatizzati o informatizzabili siano circa il 60% dell'organico, e cioè pari ad almeno 550 mila. Gli effetti dell'impreparazione informatica genera costi annui pari a 1.439 euro per addetto che si traducono per l'intera PA Centrale in costi attorno ai 280 milioni di Euro.

I ricercatori hanno anche misurato con un test gli effetti della formazione sulla produttività, ottenendo risultati sorprendenti. Il dato più importante è quello dei vantaggi della formazione in termini di incremento della produttività. Gli impiegati sottoposti al test prima e dopo la formazione (un corso ECDL - la Patente Europea del Computer) hanno fatto registrare non solo un incremento delle conoscenze del PC del 29%, ma anche e soprattutto una riduzione media del 5% del tempo necessario per svolgere le rispettive mansioni, pari a ben 6 giorni all'anno.

Tutto questo ha permesso di stimare in 1.374 euro l'anno per addetto il valore dell'aumento di produttività conseguente a un intervento di formazione informatica di base come l'ECDL. Un dato che proiettato sull'intera popolazione degli impiegati informatizzabili della PA Centrale si traduce in un incremento di produttività stimabile in oltre 755 milioni di euro l'anno e che, aggiunto all'abbattimento di una percentuale prudenziale dei costi vivi dell'impreparazione, porta appunto il totale del vantaggio conseguibile a 835 milioni di Euro.

3 LIBRI  
PER TE  
A SOLI  
2€

CLICCA QUI  
E SCEGLI  
I TUOI  
BESTSELLER

notizieletterarie